



REGIONE  
PIEMONTE

Organismo regionale di controllo collaborativo  
ORECOL

## PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO REGIONALE DI CONTROLLO COLLABORATIVO (ORECOL) PER L'ANNO 2025

*(adottato nella seduta del 7 febbraio 2025)*

### 1. Premessa

Con legge regionale n. 27/2021, è stato istituito, in Piemonte, l'Organismo regionale di controllo collaborativo (ORECOL); l'art. 3 della l.r. n. 27/2021 definisce in maniera puntuale i compiti assegnati all'Organismo stesso, tra cui l'adozione del Piano annuale delle attività.

Poichè il comma 2 dell'art. 2 della l.r. 27/2021 prevedeva che i componenti dell'ORECOL restassero in carica per la durata della legislatura e fino all'insediamento del nuovo organismo, comunque non oltre 90 giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale, l'organismo stesso ha predisposto la Relazione conclusiva dell'attività svolta nell'imminenza della propria scadenza e non ha elaborato il Piano di Azione per l'anno 2025 lasciando tale funzione ai successivi componenti.

Con legge regionale n. 27 del 04 dicembre 2024<sup>1</sup> la naturale scadenza dell'Organismo, individuata nel 5 dicembre 2024, è stata prorogata fino a marzo 2025 pertanto con il seguente documento, l'Orecol ha individuato alcune attività da svolgere nei primi mesi dell'anno; tali attività consentono di dare continuità ai lavori dell'Organismo senza però programmare le azioni per l'intero anno, nel rispetto dell'autonomia dei nuovi componenti che verranno nominati alla scadenza dell'Organismo in carica.

Richiamando il comma 2 dell'art. 3 della l.r. 27/2021, le attività dell'Orecol sono svolte secondo il **Piano annuale delle attività**, *“redatto in coerenza con le previsioni del PTPCT e anche sulla base degli indirizzi forniti dalla commissione consiliare competente in materia di legalità derivanti, in particolare, dalle informazioni contenute nelle relazioni annuali di cui al comma 5”* del medesimo articolo.

*“Il piano è approvato dall'ORECOL e comunicato alla Giunta e al Consiglio regionale entro il 31 dicembre di ogni anno. E' fatta comunque salva la facoltà per l'Organismo di esercitare le proprie funzioni al verificarsi di casi sopravvenuti di particolare importanza o comunque meritevoli di urgente considerazione, anche a seguito di segnalazioni ricevute, nell'interesse dell'integrità e della trasparenza dell'amministrazione regionale”.*

Non essendo stato possibile rispettare il termine ordinatorio di cui al citato articolo, il piano annuale delle attività verrà trasmesso immediatamente dopo la sua adozione.

---

<sup>1</sup> La l.r. 27/2024 ha modificato l'art. articolo 2 della legge regionale 27/2021 stabilendo che “I componenti dell'ORECOL restano in carica per la durata della legislatura e fino all'insediamento del nuovo organismo, comunque non oltre otto mesi dalla prima seduta del Consiglio regionale”

Anche per il 2025, pur nel rispetto di quanto esposto in premessa, il Piano è stato redatto considerando:

- il Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) adottato con la D.G.R. n. 11-739/2025/XII del 31/01/2025: “*Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027*” ;

- le relazioni annuali sugli esiti dei controlli interni (effettuati nel corso del 2023) elaborate secondo quanto previsto dall’art. 36, comma 1, lettera b), dell’Allegato A alla DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e trasmesse all’Organismo con nota del 6 marzo 2024.

Inoltre, l’organismo ha preso atto del vigente sistema di controlli interni, innovato ad opera della DGR 8-8111/2024/XI del 24 gennaio 2024 recante “*Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*” che comprende le tipologie di controllo di seguito descritte.

In attuazione degli artt. 70 e 70 bis, la legge regionale 11 aprile 2001 n. 7 (Ordinamento contabile della Regione) reca una disciplina generale dei controlli interni all’interno delle disposizioni del Capo III (Controlli), come di seguito articolati (v. artt. 39 e s.s. della l.r. n. 7/2001):

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione;
- valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale;
- valutazione e controllo strategico.

Con specifico riferimento ai controlli interni delle strutture della Giunta regionale si rileva che, con la citata D.G.R. 8-8111/2024/XI del 24 gennaio 2024, le diverse tipologie di controllo interno sono state ricondotte ad un unico sistema che prevede:

- a) controllo di regolarità amministrativa;
- b) controllo di regolarità contabile;
- c) controllo di legittimità;
- d) controllo di gestione;
- e) controllo strategico;
- f) controllo sulle società partecipate;
- g) controllo analogo;
- h) audit interno;
- i) valutazione delle prestazioni del personale dirigente;
- j) monitoraggio e vigilanza sull’attuazione del sistema di prevenzione della corruzione previsto nell’apposita sezione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) e sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013;
- k) valutazione delle segnalazioni di operazioni sospette trasmesse al gestore ai sensi della normativa in materia di antiriciclaggio.

Per l’annualità 2025, quindi, l’Organismo, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di riferimento, adotta gli indirizzi indicati nel seguito.

## **2. Indirizzi per lo svolgimento dei controlli di cui alla DGR 8-8111/2024 del 24 gennaio 2024**

La disciplina dei controlli interni, dettata dal d.lgs. 286/1999, è stata nel corso dell'ultimo decennio profondamente innovata e valorizzata dal legislatore statale il quale - nell'ottica di ottimizzare e rendere più efficiente il lavoro nel pubblico impiego (v. d.lgs. 150/2009), di rafforzare il coordinamento della finanza pubblica (v. d.lgs. 118/2011, d.l. 174/2012, conv. con l. 213/2012) e di rendere l'azione amministrativa più trasparente ed efficiente (v. l. 190/2012 e d.lgs. 33/2013) - ha collocato i controlli interni in un sistema integrato, orientato al miglioramento della qualità delle attività e al soddisfacimento delle esigenze della collettività.

Al fine di fornire un quadro organico di regole attuative dei vari interventi legislativi che si sono susseguiti nel tempo, la Giunta regionale ha adottato la D.G.R. 8-8111/2024/XI del 24 gennaio 2024, con cui le diverse tipologie di controllo interno sono state ricondotte ad un unico sistema anche al fine di integrare la disciplina regionale con le funzioni assegnate ad Orecol dalla l.r. n. 27/2021.

Infatti, il Titolo 6 dell'allegato A alla DGR 8-8111/2024 (Indirizzi, raccordo e pubblicità) è dedicato alla disciplina dei rapporti fra l'Organismo e le strutture regionali in tema di controlli, stabilendo quanto segue:

### *Art. 38 (Finalità)*

1. Ai sensi della legge regionale 8 novembre 2021, n. 27 (Istituzione di un Organismo regionale per il controllo collaborativo - ORECOL), l'Organismo di controllo collaborativo, il cui funzionamento è disciplinato con apposito regolamento adottato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 27/2021, svolge le funzioni previste dalla legge regionale medesima secondo il relativo piano annuale delle attività, fornendo indirizzi e linee guida sullo svolgimento dei controlli interni.

2. L'Orecol, entro il mese di marzo di ciascun anno, redige e trasmette alla Giunta regionale e al Consiglio regionale la relazione annuale sulle attività svolte.

### *Art. 39 (Raccordo con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e con gli altri soggetti titolari di funzioni di controllo)*

1. Al fine di favorire l'integrazione tra le diverse attività di controllo interno, l'Orecol, così come previsto dall'art. 4 della l.r. n. 27/2021, opera in raccordo con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, con il Nucleo di valutazione e con il Collegio dei revisori dei conti.

### *Art. 40 (Pubblicazione delle relazioni)*

1. La relazione annuale dell'Orecol e le relazioni sugli esiti dei controlli effettuati da parte dei Settori competenti, sono pubblicate in Amministrazione trasparente (nella sezione Altri contenuti-Dati ulteriori) del sito web regionale.

Per l'annualità 2025, quindi, in coerenza con quanto previsto dal citato comma 1 dell'art. 38 dell'Allegato A della DGR 8-8111/2024, l'Organismo ritiene di adottare gli indirizzi seguenti.

## **2.1 Controllo successivo amministrativo**

In continuità con gli anni precedenti, anche per l'anno 2025 il controllo successivo amministrativo è attuato sulle determinazioni dirigenziali (e correlati procedimenti), esaminando gli atti e documenti sottesi agli stessi. L'attività di controllo è attuata secondo l'apposito Piano annuale dell'attività di controllo successivo amministrativo (adottato dal Settore Programmazione, controlli e privacy), recante le modalità operative e di dettaglio in conformità agli indirizzi sotto indicati.

In merito all'oggetto si stabilisce che, per l'anno 2025, il controllo successivo riguardi gli ambiti sotto indicati:

*A) Determinazioni dirigenziali di affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, sotto soglia comunitaria.*

Sono esclusi dalle attività di controllo, oltre alle fattispecie escluse dallo stesso codice dei contratti pubblici, gli affidamenti finanziati o cofinanziati con risorse correlate a finanziamenti europei (diversi dal PNRR) in quanto già sottoposte a procedure di rendicontazione e controlli a più livelli, gli affidamenti tramite convenzioni e accordi quadro stipulati da soggetti aggregatori (Consip e S.C.R.) risultando nelle relative procedure di aggiudicazione già determinati i fornitori e le condizioni negoziali, nonché gli affidamenti ad enti pubblici. Ferme le suddette esclusioni, qualora emergano atti di affidamento finanziati con le risorse del PNRR, gli stessi saranno inclusi nel campionamento casuale, per le ordinarie attività di controllo successivo amministrativo. Restano pertanto escluse dal controllo successivo amministrativo le specifiche attività di verifica e controllo della regolarità delle procedure e delle spese sostenute, previste dalla normativa in materia in capo all'Ente nella qualità di Soggetto Attuatore e attribuite alle Direzioni competenti alla realizzazione degli stessi.

*B) Determinazioni dirigenziali di affidamento di incarichi esterni (ex art. 7 co. 6 del d.lgs. 165/2001).*

Sono esclusi gli incarichi finanziati o cofinanziati con risorse correlate a finanziamenti europei (diversi dal PNRR) in quanto già sottoposti a procedure di rendicontazione e controlli a più livelli, nonché quelli in cui la scelta del beneficiario compete agli Amministratori regionali che deliberano al riguardo. Ferme le suddette esclusioni, qualora emergano atti di affidamento finanziati con le risorse del PNRR, gli stessi saranno inclusi nel campionamento casuale, per le ordinarie attività di controllo successivo amministrativo. Restano pertanto escluse dal controllo successivo le specifiche attività di verifica e controllo della regolarità delle procedure e delle spese sostenute, previste dalla normativa in materia in capo all'Ente nella qualità di Soggetto Attuatore e attribuite alle Direzioni competenti alla realizzazione degli stessi.

*C) Determinazioni dirigenziali di affidamento in house (ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023).*

Sono esclusi gli incarichi finanziati o cofinanziati con risorse correlate a finanziamenti europei (diversi dal PNRR) in quanto già sottoposti a procedure di rendicontazione e controlli a più livelli. Ferme le suddette esclusioni, qualora emergano atti di affidamento finanziati con le risorse del PNRR, gli stessi saranno inclusi nel campionamento casuale, per le ordinarie attività di controllo successivo amministrativo. Restano pertanto escluse dal controllo successivo le specifiche attività di verifica e controllo della regolarità delle procedure e delle spese sostenute, previste dalla normativa in materia in capo all'Ente nella qualità di Soggetto Attuatore e attribuite alle Direzioni competenti alla realizzazione degli stessi.

In merito alle indicazioni sulle metodologie si stabilisce al riguardo che nel corso dell'anno 2025 il settore Programmazione controlli e privacy proceda alle operazioni di campionamento casuale sulla base di appositi report, scaricati dalla procedura telematica di bilancio DWBICO,

in modo da controllare un numero di determinazioni dirigenziali e relativi procedimenti pari ad almeno il 5% per ciascun ambito oggetto di controllo.

Si stabilisce inoltre che nel corso dell'anno 2025, il Settore Programmazione, controlli e privacy proceda alle consuete due sedute di estrazione casuale (l'una per le determinazioni dirigenziali inserite nella procedura DWBICO nel secondo semestre 2024 e l'altra per quelle inserite nel primo semestre del 2025), secondo il relativo Piano annuale dell'attività di controllo successivo amministrativo adottato dal Settore.

## **2.2 Controllo di gestione e controllo strategico**

Proseguendo il percorso di sperimentazione avviato lo scorso anno, si rende necessario consolidare l'implementazione di un sistema in grado di valutare con precisione l'impatto delle risorse impiegate, fornendo dati fondamentali per ottimizzare la pianificazione finanziaria e migliorare la gestione complessiva delle risorse regionali. Tale approccio contribuirà a rafforzare la trasparenza e l'efficienza dei processi decisionali.

In linea con le indicazioni annualmente ribadite dalla Corte dei Conti<sup>2</sup> è stata avviata una sperimentazione che coinvolge specifici settori strategici, selezionati in base alla loro rilevanza e complessità funzionale, con l'obiettivo di sviluppare un modello gestionale il più strutturato e completo possibile.

L'obiettivo principale di questo progetto è la creazione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie, direttamente collegato agli obiettivi gestionali assegnati ai responsabili delle strutture regionali della Giunta. Tale sistema permetterà di correlare le risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione con le risorse umane assegnate, consentendo una valutazione precisa dei costi gestionali. Parallelamente, è stato avviato lo sviluppo di un sistema informatico dedicato alla rilevazione dei costi gestionali, in collaborazione con la Direzione della Giunta regionale. Nel corso del 2025 si prevede la messa in funzione di tale sistema informatico, con l'obiettivo di estendere progressivamente la rilevazione a tutte le Direzioni regionali a partire dal 2026. La realizzazione di questo progetto coinvolge direttamente la Giunta regionale e le Strutture gestionali competenti, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza e la gestione delle risorse pubbliche. Attraverso la misurazione accurata dei costi associati agli obiettivi gestionali, sarà possibile valutare l'efficienza delle risorse impiegate e adottare eventuali misure correttive per ottimizzare la spesa pubblica. L'implementazione di questo sistema consentirà inoltre una razionalizzazione delle risorse finanziarie e umane, favorendo un incremento dell'efficienza gestionale e il miglioramento della trasparenza amministrativa.

Tuttavia, alcune criticità potrebbero influenzare la piena realizzazione dell'obiettivo. Tra i principali fattori di rischio si evidenziano le tempistiche di sviluppo del sistema informatico che rappresentano una variabile non completamente controllabile dall'amministrazione e le difficoltà di integrazione tra le diverse Direzioni coinvolte. Per mitigare tali problematiche, si prevede una gestione attenta della fase di sperimentazione e un costante monitoraggio dell'andamento del progetto, al fine di garantire un'efficace implementazione e un miglioramento significativo dei processi gestionali.

---

<sup>2</sup> cfr. nota Corte dei Conti - prot. 00007528 del 19.02.2024, Questionario per la Relazione annuale del Presidente della Regione/Provincia Autonoma sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati negli anni 2022-2023 - Sezione II, Il Sistema dei Controlli Interni, punto II.3.5), che richiede la predisposizione di un Piano Esecutivo di Gestione (o documento equivalente) finalizzato alla ripartizione delle risorse tra i centri di responsabilità, assicurando il collegamento tra la valutazione delle performance dirigenziali e il conseguimento degli obiettivi operativi e strategici.

### **2.3 Controllo sulle società partecipate e controllo analogo**

Con D.G.R. n. 31-660/2024/XII del 23 dicembre 2024 è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto “*Disciplina in materia di controlli sulle società a partecipazione regionale*”.

Il testo, già approvato dal Comitato di coordinamento dei Direttori, di cui all’art. 9 della L.R. 23/2008, nella seduta del 29 ottobre 2024 e presentato, in data 21 novembre 2024, all’Organismo regionale di controllo collaborativo (ORECOL), rappresenta il recepimento delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, in occasione dei più recenti Giudizi di parificazione, ove si evidenziava “la necessità di addivenire alla redazione di un regolamento di controllo strategico di tutte le (società) partecipate” regolamentando “le attività da svolgere anche sulle partecipazioni dirette indirette diverse dalla società in house, pure assoggettate a larga parte dei vincoli e dei limiti posti con il TUSP”, nonché dall’organo di revisione dei conti della Regione Piemonte.

Le disposizioni contenute in tale disciplina trovano applicazione nei confronti delle società e dei Consorzi privatistici nei quali l’amministrazione regionale ricopre una posizione di controllo o detiene la semplice partecipazione al capitale sociale e rappresentano un’integrazione delle modalità di esercizio del controllo regionale già disciplinato con riferimento ai soli organismi operanti in regime di “in house providing” dalla D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021 che restano, comunque, pienamente operative.

Nel corso del 2025 il Settore Indirizzi e Controlli delle Società partecipate proseguirà, dunque, con le ordinarie attività di controllo in concomitanza con le adunanze assembleari di tutte le società, quali l’analisi puntuale sui bilanci e sui documenti di programmazione economico finanziaria.

Alla luce degli indirizzi della recente D.G.R. n. 31-660 citata saranno svolti ulteriori e puntuali approfondimenti su tutte le società in occasione di interventi di modifica di statuti, patti parasociali, regolamenti tipo e su tutti gli atti di gestione delle società su cui la Regione debba esercitare una funzione propulsiva o di controllo.

Anche nel 2025 sarà effettuata una verifica sugli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza su tutti i siti internet delle società, con invio di osservazioni e richieste di adeguamento.

Sarà effettuata, inoltre, la verifica puntuale e massiva sul rispetto dei limiti di legge con riferimento agli emolumenti percepiti dagli organi societari.

Proseguirà nel 2025 l’alimentazione del sistema “Gopar”, acronimo di “Governo delle partecipate” contenente le informazioni significative sulle società partecipate regionali, dai dati di bilancio, ai dati anagrafici e dei rappresentanti regionali presso gli organi di governo, dall’assetto organizzativo alla composizione della compagine sociale.

Sulla base della consistenza delle informazioni disponibili sul portale che, oramai, conta su una stratificazione di 4 anni di dati, è stata realizzata una batteria di indicatori fisici, economici e finanziari, quale supporto nelle analisi di andamento e di benchmark delle società. Nel 2025 proseguirà il percorso di affinamento degli indicatori e di analisi dei risultati.

Compete al Settore Indirizzi e Controlli delle società partecipate anche la gestione dei procedimenti di nomina di competenza della Giunta relativamente agli organi di amministrazione e controllo.

Nel 2025 è prevista la scadenza dei consigli di Amministrazione di 7 società e dei collegi sindacali di 8 società. Saranno quindi predisposti gli avvisi, la raccolta delle candidature e l’istruttoria sulle singole posizioni con riferimento alle ipotesi di inconfiribilità ed incompatibilità di cui alle norme statali e regionali. Per tutti i soggetti nominati saranno

successivamente svolti gli adempimenti in merito alla verifica dei carichi pendenti presso le procure.

#### **2.4 Audit interno**

La funzione di Audit Interno della Regione Piemonte ha il compito di assistere il Presidente e la Giunta regionale nelle attività di verifica e valutazione periodica delle procedure interne di controllo delle Direzioni/Settori regionali.

Uno degli obiettivi dell'Audit Interno è quello di promuovere il continuo miglioramento delle procedure interne di controllo attraverso la valutazione delle loro funzionalità, la verifica della regolarità delle attività operative ed il monitoraggio dei rischi, al fine di portare all'attenzione della Giunta Regionale i possibili miglioramenti alle politiche, alle procedure di gestione dei rischi ed ai sistemi di monitoraggio e di controllo.

Nel corso del 2023, è stato approvato il "Mandato di Audit interno" (D.G.R. n. 1-6944 del 29.05.2023) con cui sono stati definiti i criteri per lo svolgimento dell'attività mentre con la Deliberazione della Giunta Regionale 1-7136/2023/XI del 3 luglio 2023 è stato adottato il "Piano triennale di Audit interno, in cui si è stabilito di dare avvio all'attività di audit interno in via sperimentale.

Nell'ambito del Piano citato è stata avviata la sperimentazione sulla Direzione Cultura e Commercio, in qualità di Soggetto Attuatore del PNRR, condividendo tale scelta con la "Struttura Temporanea XST031- Attuazione del PNRR" della Regione Piemonte: di tale controllo verranno illustrati gli esiti nella relazione finale sui controlli effettuati nel corso del 2024 (che verrà trasmessa all'organismo entro la fine di febbraio).

Poiché l'Allegato B alla citata DGR 8-8111/2024 è dedicato al "*sistema di controllo della Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*" si ritiene utile, per il 2025, focalizzare l'attenzione sugli adempimenti di cui all'art. 9 (Sistema organizzativo in tema di controlli) del citato allegato che dispone che le Direzioni regionali responsabili dei Progetti/Interventi PNRR definiscano e formalizzino con propri provvedimenti le procedure e gli strumenti operativi, nonché il sistema organizzativo finalizzato ad assicurare l'espletamento dei controlli di cui agli artt. 7 e 8 del citato allegato B. Le modalità operative di tale controllo verranno determinate dal Settore programmazione, controlli e privacy.

#### **3. Esiti dei controlli svolti nel corso del 2024**

Ai sensi della DGR 8-8111/2024, gli esiti dei controlli interni vengono trasmessi all'Organismo entro il mese di febbraio di ciascun anno.

Per l'anno in corso, quindi, l'Organismo esaminerà gli esiti dei controlli svoltisi nel corso del 2024 e formulerà osservazioni e/o proposte.

Torino, 7 febbraio 2025